

VE 280

Villa Foscolo

Comune: Mirano
Via Taglio Sinistro, 83

Irvv 00004355
Ctr 127100

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1955 / 03 / 11

Dati catastali: F. 30, M. 72 / 73 / 74 / 75 /
76 / 77 / 78 / 79 / 80 / 81 / 164 / 165 / 166
/ 167



Villa Foscolo sorge in una suggestiva posizione. Isolata dal centro abitato e dalle più recenti costruzioni, è stata solo recentemente collegata alla strada principale, mentre in origine era raggiungibile solo attraversando un fitto groviglio di canali navigabili che si congiungevano al Brenta (Bassi, 1987). L'ingresso alla proprietà, che si sviluppa su di un lotto quadrato, avviene attraversando un portale con cancelli in ferro battuto e impostato su pilastri in mattoni con delle statue di saltimbanchi che danno il benvenuto alla villa, evidenziando subito lo spirito gioioso e allegro che aleggiava nella residenza. Per-

correndo il breve viottolo si giunge al cospetto dell'edificio padronale, realizzato presumibilmente nel Cinquecento (Stangherlin, 1968a). Si tratta di un volume compatto sviluppato su tre livelli che in facciata posta a meridione ripropone una composizione tradizionale, basata sulla simmetria di sei assi rispetto a un settimo centrale che organizza la disposizione interna ed esterna. Le numerose aperture rendono più arioso il possente volume di villa Foscolo così come il ritmo e la disposizione forometrica; purtroppo, con l'occlusione di numerose aperture, parte del disegno architettonico originario è andato per-



MIRANO

duto. La scelta dell'arco a pieno sesto come elemento caratterizzante le aperture rende più elegante la fascia di finestre del piano nobile, così come l'inserimento del balcone con balaustrini in pietra d'Istria evidenzia la predominanza rappresentativa e architettonica di questo livello. Similmente, anche per portale d'ingresso principale all'edificio si è adottato l'elemento arcuato lapideo.

Per armonizzare i diversi fronti sono stati utilizzati degli elementi orizzontali quali la cornice di gronda modanata con dentelli e le fasce a marcapiano che, correndo lungo tutto il volume lo cingono in maniera uniforme, realizzando così una continuità tra i prospetti. L'interno della villa era organizzato secondo il tipo abitativo veneziano ma, a causa delle numerose modifiche che l'edificio ha subito, attualmente questa distribuzione non è più rispettata.

La villa padronale è affiancata da due edifici minori, a un unico livello, originariamente porticati, verosimilmente barchesse. Attualmente il disegno distributivo improntato sulla simmetria assiale è perduto poiché l'ala sinistra è andata perduta intorno al 1940 (Bassi, 1987); ugualmente alterato il disegno architettonico a causa del tamponamento di alcuni archi della barchessa destra, a oriente, inquadrati da un ordine di lesene doriche.

Pregevole l'oratorio cinquecentesco (Stangherlin, 1968) che si trova a pochi passi dalla villa, verso occidente; si tratta di un corpo a "L" che accosta all'unica navata la sacrestia, inserita perpendicolarmente a essa. La facciata è incorniciata da lesene mentre un timpano triangolare conclude il prospetto. Dedicata alla Santissima Trinità conserva all'interno un'iscrizione datata 1824 che individua la tomba di Maria Teresa Sughi, moglie di Marco Foscolo, allora proprietario della villa (Stangherlin, 1968).

Stato attuale. Veduta degli annessi (Archivio IRVV)

Stato attuale. Prospetto principale dell'oratorio (Archivio IRVV)

